



**REGIONE CALABRIA**  
**GIUNTA REGIONALE**  
**Dipartimento Tutela della Salute e Politiche sanitarie**  
**Settore Area L.E.A.**

Catanzaro 04 APR. 2012

Prot. n. 123507/BIAR

Referente di quanto comunicato:  
Dott.ssa Caterina Azzarito  
tel. 0961 856531 fax 0961 856516  
e-mail c.azzarito@regcal.it

Direttori Generali  
Aziende Sanitarie Provinciali  
LORO SEDI

Direttori Dipartimenti di Prevenzione  
Aziende Sanitarie Provinciali  
LORO SEDI

OGGETTO: Criteri attuazione progetti Piano Regionale Prevenzione 2010/2012.

In riferimento alla realizzazione dei progetti del piano regionale della prevenzione nell'anno 2012, si trasmette in allegato il riepilogo del Quadro Operativo del PRP 2010/2012, riportante accanto all'elenco dei progetti, le specificazioni relative a ciascuno di essi.

Si fa presente che per l'espletamento delle attività previste, si dovrà tenere conto delle seguenti indicazioni:

1. nomina di un referente/responsabile aziendale per ogni singolo progetto, con relativo gruppo di lavoro;
2. nella individuazione del referente/responsabile aziendale del singolo progetto, si dovrà necessariamente tener conto dei soggetti già individuati a livello regionale per la specifica materia e già coinvolti nelle fasi preliminari di attuazione dei singoli progetti;
3. nei progetti sia stato individuato un Responsabile Scientifico a livello regionale, la nomina del referente/responsabile aziendale dovrà essere concordata con tale Responsabile Scientifico;
4. il referente/responsabile aziendale dovrà raccordarsi in maniera costante con il referente regionale individuato per la linea di intervento del PRP;
5. le attività di prevenzione e promozione della salute di progetti da realizzare nelle scuole della Calabria devono essere ricollegate dal responsabile della U.O. di promozione della salute in collaborazione con il referente dell'Ufficio Scolastico Provinciale, in ottemperanza a quanto stabilito dal protocollo d'intesa sottoscritto tra la Regione Calabria e l'Ufficio Scolastico Regionale;
6. la somma indicata per ogni singolo progetto, ricade nell'assegnazione alle ASP delle risorse relative alla linea progettuale Piano prevenzione degli obiettivi di Piano anno 2011;
7. con successivo riparto sarà assegnata alle ASP la quota della linea progettuale Piano prevenzione per l'anno 2012;
8. le risorse assegnate al PRP 2010/2012 sono state ripartite alle Aziende Sanitarie Provinciali per quota capitaria, pertanto, ai fini della individuazione delle somme da destinarsi ad ogni singolo

progetto, ogni Azienda Sanitaria, dovrà tener conto della quota totale assegnata a ciascuno di essi nel piano operativo utilizzando la procedura di calcolo per come segue:

$$\text{importo da destinarsi al singolo progetto} = \frac{\text{quota.totale.regionale.destinata.al.progetto}}{\text{popolazione.regionale.residente.al.31/12/2010}^*} \times \text{popolazione.residente.nella.ASP.al.31/12/2010}^*$$

\**Dari ISTAT 2010*

9. le economie prodotte in ogni singolo progetto, derivanti da attività condotte a livello regionale e con risorse proprie, dovranno essere accantonate ed utilizzate per ulteriori azioni previste e/o correlate al progetto stesso;
10. le spese sostenute per le voci *compenso aggiuntivo al personale, missioni/trasferte, formazione, beni e servizi* vanno rendicontate esclusivamente sulla quota di riferimento del singolo progetto del PRP, e non dovranno gravare sulle spese aziendali, in considerazione della vigenza del Piano di Rientro;
11. il *compenso aggiuntivo al personale*, potrà essere corrisposto se l'attività relativa al progetto è svolta al di fuori del normale servizio e del regolare orario di lavoro, la remunerazione potrà essere effettuata parametrando le attività al lavoro straordinario, ovvero quale risultato al raggiungimento degli obiettivi;
12. le attività proprie del progetto, gli obiettivi e i relativi risultati dovranno sempre essere oggetto di adeguata informazione/comunicazione a cittadini, Enti e gruppi target, attraverso i siti web aziendali, pubblicazioni, seminari, brochure, ecc.;
13. la quota assegnata a ciascun progetto va ripartita in percentuale alle voci di spesa: Personale 30%; Beni e Servizi 35%; Missioni 5%; Formazione 20%; Pubblicizzazione dei risultati, convegni ecc. 10%.
14. le attività proprie del progetto, la rendicontazione economica, gli obiettivi e i risultati raggiunti dovranno essere oggetto di un dettagliato report da inviare alla Regione, ai fini della certificazione per l'anno 2012.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Dott. L. Rubens Curia

